

Panel svizzero Cooperazione globale 2023

Atteggimento verso la cooperazione globale -
Una prospettiva triennale

Dario Meili, Fritz Brugger, Nicolas Büttner, Shruti Patel, Isabel Günther



Il conflitto globale e l'incertezza economica non hanno attenuato la preoccupazione e l'impegno del pubblico svizzero sui temi della povertà globale. La popolazione svizzera ha forti opinioni su come dovrebbero essere spesi i fondi per la cooperazione e lo sviluppo.

In seguito ad alcune sfide globali senza precedenti – la pandemia COVID-19, il conflitto in Ucraina, la crisi di Gaza e le fluttuazioni economiche – quali sono le prospettive dell'opinione pubblica svizzera sulla collaborazione globale per ridurre la povertà? Dal 2021, ETH NADEL conduce l'indagine Swiss Panel Global Cooperation sull'atteggiamento e l'impegno dell'opinione pubblica svizzera nei confronti della cooperazione e dello sviluppo, a cui partecipa ogni anno un campione rappresentativo di oltre 3000 residenti in Svizzera. Questo rapporto fa luce su schemi e tendenze emersi negli ultimi tre anni, ed offre una visione dell'evoluzione del discorso pubblico sulla disuguaglianza globale e sulla cooperazione internazionale in Svizzera.

La popolazione svizzera continua a preoccuparsi della povertà globale

La preoccupazione per la povertà globale è rimasta relativamente stabile nella popolazione svizzera. Negli ultimi tre anni, la percentuale di intervistati che ha espresso un certo livello di preoccupazione per la povertà globale si è aggirata intorno al 65%. Tuttavia, questo dato sale al 72% se gli intervistati vengono informati che oltre la metà della popolazione mondiale vive ancora con meno di 10 dollari al giorno.¹

Il livello di impegno personale rimane sostanzialmente invariato

Le donazioni hanno subito un calo marginale, con la percentuale di individui che donano passata dal 52% al 49%.

Tuttavia, per quanto riguarda altri aspetti dell'impegno nella lotta alla povertà – come la donazione di beni o la discussione di questi temi tra amici e famigliari – non ci sono stati cambiamenti significativi dal 2021.

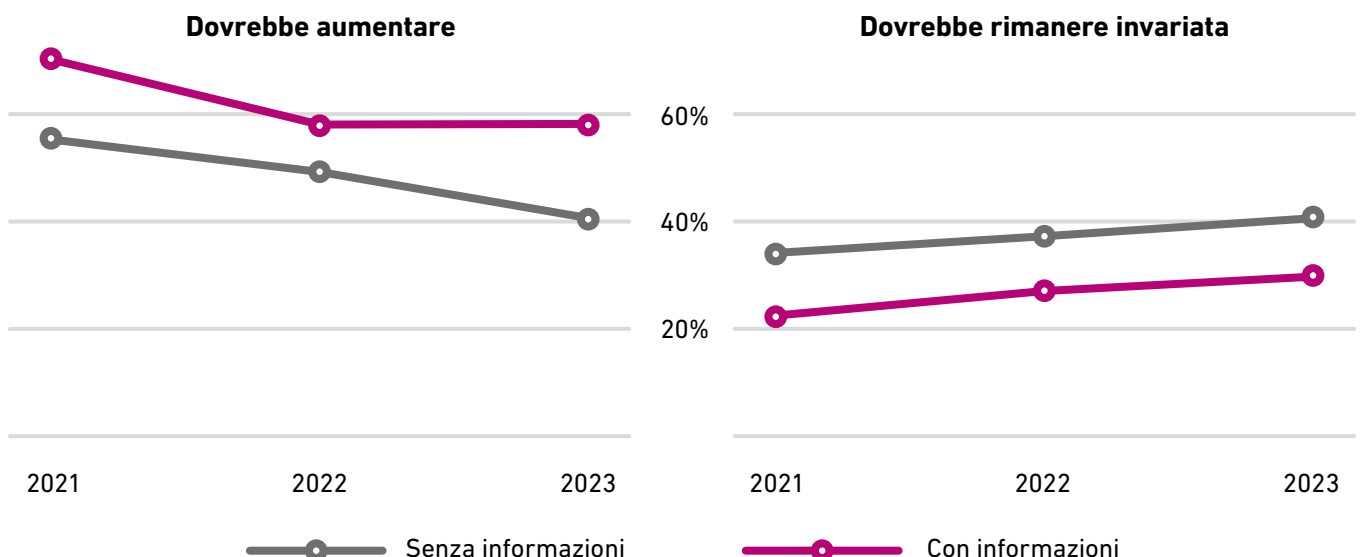
Maggiore sostegno al rafforzamento della cooperazione allo sviluppo rispetto alla spesa militare

Quando vengono informati circa la spesa svizzera per la cooperazione e lo sviluppo – pari a 485 CHF all'anno per residente – il 58% degli intervistati dichiara di essere favorevole ad un aumento della spesa svizzera per la cooperazione e lo sviluppo ed il 30% è favorevole a mantenere il livello attuale. A titolo di paragone, quando vengono fornite informazioni sulla spesa militare – pari a 650 franchi all'anno per residente – queste percentuali sono del 26% e del 40%, rispettivamente.

Dopo aver ricevuto informazioni circa la spesa svizzera per la cooperazione e lo sviluppo, le richieste di aumento della spesa da parte dei residenti svizzeri sono rimaste costanti negli ultimi due anni. Tuttavia, quando queste informazioni non vengono rivelate, si registra un calo del sostegno, che passa dal 55% (2021) al 40% (2023). Questo dato sottolinea l'impatto dell'informazione sull'opinione pubblica, e mostra come la popolazione svizzera è favorevole ad un innalzamento dei fondi destinati alla cooperazione internazionale quando riceve le informazioni necessarie.

Figura 1:

La spesa pubblica svizzera per l'aiuto all'estero dovrebbe aumentare?



Come dovrebbero essere investiti i fondi per lo sviluppo?

I fondi per la cooperazione e lo sviluppo vengono usati in diversi modi. Quest'anno abbiamo chiesto ai partecipanti al sondaggio a quali settori della cooperazione dovrebbe essere data la priorità. Le risposte mostrano un ampio consenso tra i vari schieramenti politici, il genere e le fasce d'età: il 21% degli intervistati attribuisce la massima priorità al sostegno all'istruzione. Seguono la sicurezza alimentare (20%) e la salute (17%). È interessante notare come questo parere coincida ad un recente rapporto sull'efficacia della cooperazione e lo sviluppo, il quale suggerisce di dare priorità a istruzione e salute.²

Ci sono due aree che godono di poco supporto da parte della popolazione svizzera. La promozione del settore privato locale e il sostegno al buongoverno e alla democrazia sono considerati prioritari dall' 1,6% e dal 4% degli intervistati, rispettivamente. I partecipanti allo studio concordano su

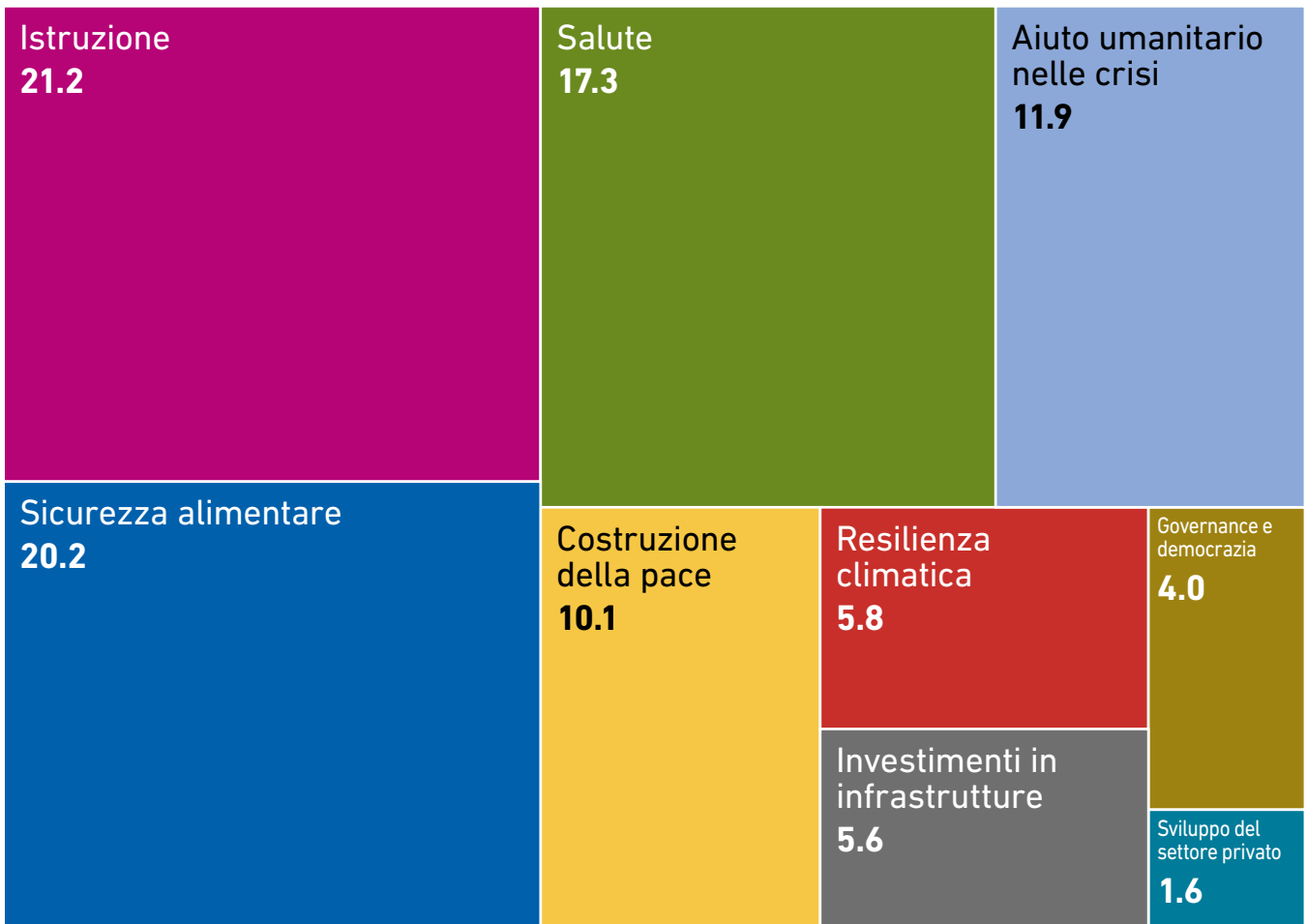
questo tema indipendentemente dall'orientamento politico, dal genere e dalla fascia d'età. Queste posizioni sono piuttosto in contrasto con la strategia della politica di sviluppo svizzera, la quale sembra concentrarsi su queste due aree.³

Anche il sostegno agli investimenti nelle infrastrutture (elettricità, strade, acqua) è basso, attestandosi al 5,6%, con un consenso maggiore tra i partecipanti schierati a destra (8,3%), rispetto a quelli schierati a sinistra (3,5%).

E che dire dell'adattamento ai cambiamenti climatici? Soli il 5,8% degli intervistati ha indicato questa come la priorità più pressante. In questo caso, l'orientamento politico sembra giocare un ruolo fondamentale: il 9,6% di chi è di sinistra e il 4,1% di chi è di destra ritiene molto importante che il settore della cooperazione e dello sviluppo aiuti le persone ad adattarsi alle conseguenze del cambiamento climatico.

Figura 2

A quali settori della cooperazione allo sviluppo la Svizzera dovrebbe dare priorità?



Note finali

- 1 \$10 in dollari internazionali aggiustati per la parità di potere d'acquisto (PPA)
- 2 Thiele, R (2021). Development cooperation, growth and poverty reduction: a survey of the evidence. In I. Günther & R. Lahoti (Eds.), Transitioning to no poverty (pp. 271-283). Transitioning to Sustainability Series 1. Basel: MDPI
- 3 Strategia di cooperazione internazionale svizzera 2025-28: https://www.eda.admin.ch/dam/eda/it/documents/aktuell/dossiers/Flyer-Strategie-IZA-2025_IT.pdf

Nell'autunno 2023, 4'071 residenti in Svizzera hanno partecipato alla terza ondata dell'ETH Swiss Panel Global Cooperation. Grazie alla combinazione di questo campione con i dati demografici dell'Ufficio federale di statistica, i partecipanti all'indagine sono per lo più rappresentativi della popolazione adulta svizzera. Statistiche riassuntive dettagliate per tutte le domande e le opzioni di risposta, nonché ulteriori dettagli sulla metodologia, sono disponibili nell'allegato statistico complementare: <https://nadel.ethz.ch/swiss-panel.html>

ETH NADEL desidera ringraziare i partecipanti al sondaggio per il loro tempo e la loro disponibilità a condividere le loro opinioni. Il sondaggio sarà ripetuto ogni anno fino al 2030.

ETH NADEL - Centro per lo sviluppo e la cooperazione - collega la scienza con la pratica e la società per ispirare e formare la prossima generazione per uno sviluppo globale sostenibile ed equo.

ETH Zürich
NADEL – Global Cooperation
and Sustainable Development
Clausiusstrasse 37
8092 Zürich, Switzerland

info@nadel.ethz.ch

www.nadel.ethz.ch

Twitter: @ETH_NADEL

LinkedIn: ETH NADEL